

Ambito n° 14
PIANA DI LUCCA

Province: *Lucca*

Territori appartenenti ai Comuni: *Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 art. 136

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046059	D.M. 20/05/1957 – G.U. 141 del 1957	Abitato comunale di Lucca e zona ad esso circostante	Lucca	580,83	Piana di Lucca	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta oltre a costituire dei punti di vista accessibili al pubblico, forma anche nell'insieme dei suoi complessi, dei quadri naturali di particolare bellezza paesistica								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore delle mura urbane come monumento storico e come parco secolare	Permanenza con opera di valorizzazione dell' "anello verde" del sistema delle mura e della fascia di rispetto compresa tra la cortina muraria e i viali di circonvallazione
sistema della viabilità	Pubblica passeggiata delle mura urbane	Alto volume di traffico, anche di mezzi pesanti, su viali di circonvallazione a ridosso mura e su altre direttrici viarie principali
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali sul fiume Serchio, sulla città e sulla piana di Lucca dalla collina di Monte S. Quirico; visuali dalle mura urbane verso le zone esterne alla città	Progressiva saturazione delle aree interstiziali e lungo le direttrici viarie principali, con cambio parziale della percezione del quadro naturale

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Quadro naturale Monte San Quirico, Fiume Serchio, pianura città di Lucca	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Fiume Serchio	
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	aree coltivate superstiti lungo Serchio, particolarmente lungo argine destro	Progressiva sostituzione sistema delle corti con tessuto edilizio moderno di saturazione, con cambio quadro agrario
Paesaggio agrario moderno	alberature su anello mura e lungo argini fiume	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Omogeneità tessuto edilizio storico all'interno mura. Episodi diffusi di edilizia di valore architettonico all'esterno, (es. ville Monte San Quirico, ville Liberty circonvallazione) e tipologico (corti)	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Assi di comunicazione che si irradiano dalla città storica,	Parziale obliterazione del cannocchiale visivo e delle alberature che proseguivano in quelle della circonvallazione
Viabilità moderna e contemporanea		I viali di circonvallazione assorbono buona parte del traffico – anche pesante – del comparto
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Dalle mura e da Monte San Quirico, da e verso il territorio circostante, Visuali verso la città dagli assi di penetrazione storica in corrispondenza delle porte.	Progressiva perdita visuali verso le mura da assi di penetrazione radiali
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla progressiva alterazione del sistema delle corti dovuta ad interventi sul patrimonio edilizio esistente e a nuove edificazioni che hanno saturato e/o occupato spazi comuni o aree agricole ai margini delle corti. Potenziamento della presenza industriale con conseguente realizzazione di nuovi fabbricati.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione e mantenimento della fascia di vegetazione ripariale presente nell'alveo del Serchio. Conservazione dei caratteri di ruralità presenti nelle aree coltivate lungo l'argine destro del Serchio. Cura e mantenimento degli elementi vegetazionali in filare che costeggiano l'anello stradale intorno alle mura di Lucca e di quelli presenti sopra le mura stesse. Conservazione del patrimonio storico-architettonico che caratterizza e dà forma al centro storico di Lucca. Conservazione degli episodi di edilizia liberty presenti lungo l'anello dei viali di circonvallazione. Conservazione e recupero delle ville presenti sul Monte San Quirico e degli aggregati edilizi nei quali è ancora riconoscibile la tipologia della corte lucchese. Mantenimento della forma urbana storica, all'interno e all'esterno della cinta muraria con le caratteristiche di impianto e le caratteristiche estetiche formali. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalle colline di S. Quirico verso il Serchio e la città di Lucca e quelle che si aprono da sopra le mura della città verso il territorio circostante.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere la percepibilità del Serchio e della città di Lucca dai rilievi di S. Quirico e ad assicurare la visibilità del territorio lucchese dalle mura della città l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

La spezzata C corre sopra delle abitazioni, potrebbe arretrare ribattendo l'area della Via della Rimembranza

Tratto A: sulla carta indicato solo sul ponte, ma “...precisamente dall'argine di destra fino allo sbocco della freddana...” sostanzialmente non cambia, ma comprende una sezione del tratto B.

Tratto B: inizia più a nord, stesso tracciato, vd tratto A. sulla carta scavalla il ponte ma in descrizione “...fino al ponte omonimo”

Tratto F: indicata fino a “...corte degli zoppi...” ma in carta si arresta prima. Comprende quindi anche un tratto di G. Sostanzialmente il perimetro non cambia, si sovrappongono i tratti.

Tratto G: inizia più a sud, vd tratto B.

Tratto L: ultimo tratto a nord, fino al ponte, vd tratto M.

Tratto M: tratto iniziale da decreto “...attraversa ponte...” l'ultimo tratto di L passa a M con offset oltre il canale.

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046335	D.M. 25/09/1958	<i>Villa Massoni-Giurlani con parco annesso</i>	Lucca		Piana di Lucca	a	b	c	d
motivazione	L'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché costituisce, con le sue piante pregiate di alto fusto, una gradevole nota di verde di non comune bellezza								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Piante pregiate di alto fusto	Il parco della villa presenta ancora le alberature di alto fusto in un contesto paesaggisticamente gradevole e ricco di vegetazione
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Terreno collinare in leggera pendenza	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Complesso della Villa con muro di cinta, portali e annessi, tra cui la Cappellina lungo la strada. Altri edifici di interesse storico e tipologico nei lotti vicini	Condizioni di conservazione – esterni – apparentemente sufficienti, anche se con alcuni interventi necessari
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		In alcuni lotti adiacenti, edificato recente di modesta qualità, incongruo e dissonante
Viabilità storica	via ribattuta dai muri di cinta delle proprietà dei complessi storici	In esterno area di vincolo, ma contiguo, alcuni dei vecchi muri di cinta sono stati demoliti. Ai muri antichi si sono anche aggiunte le inferriate delle villette moderne
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	visuali da e verso l’area vincolata, immersa in un comprensorio di grande bellezza	Disturbo visivo di alcune costruzioni moderne dissonanti e incongrue
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Presenza di alcune costruzioni moderne dissonanti e incongrue	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Manutenzione della vegetazione presente all'interno del parco della villa costituita da alberature di alto fusto. Conservazione e restauro del complesso della villa e mantenimento degli altri manufatti edilizi di corredo quali la cappellina, gli annessi i portali e il muro di recinzione.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte ad incrementare il livello di qualità degli insediamenti attraverso discipline che favoriscono il recupero di situazioni di degrado dovuto ad interventi incoerenti rispetto ai caratteri tradizionali dell'edilizia storica.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046142	D.M. 24/07/1964 – G.U. 226 del 1964	Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca)	Montecarlo	22,01	Piana di Lucca	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, con il castello medioevale, le antiche mura e l'area circostante ricca di bellezze naturali e panoramiche, costituisce un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, formando, con l'ubertosa campagna attorno al centro abitato nella quale spiccano le macchie scure dei folti boschi di pini, un magnifico quadro naturale e offrendo inoltre bellissimi punti di vista dalla piazza, dalle mura stesse che circondano il caratteristico paese e dagli spalti del castello sul piano di Lucca e sulla Val di Nievole nei suoi vari e stupendi aspetti								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi.

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Campagna intorno al centro abitato	La campagna intorno al centro abitato costituisce ancora un elemento qualificante dell'area
elementi vegetazionali	Boschi folti di pini	Permanenza del valore in associazione con altre essenze
sistema insediativo	Antiche mura e castello medievale	Alcuni tratti delle mura sono valorizzati, altri, insieme alla fortezza, attendono opere di restauro e manutenzione
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dal belvedere della piazza, dalle mura, dagli spalti del castello sul piano di Lucca e sulla Val di Nievole	La crescente saturazione edilizia della Piana di Lucca e della Val di Nievole non alterano la suggestione del quadro naturale

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Sistema collinare isolato che domina le sottostanti zone pianeggianti (da 105 m slm fino a 165 m slm, con quota media intorno ai 155m)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Sistema boschivo di pini e vaste colture di olivi	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	In esterno area di vincolo, ma in adiacenza, vitigni per produzione vino. Oliveti	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Sistema del borgo murato con fortezza cinquecentesca. Edifici storici di discreto interesse architettonico e tipologico con valore estetico e tradizionale	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Lungo le mura – solo in alcuni limitati tratti – episodi di disturbo del quadro percettivo: distributore e giardinetti di privati
Viabilità storica	All'interno del borgo la trama viaria originale è rimasta integra	Gli assi di spina del piccolo borgo sono ancora gli unici possibili per l'attraversamento dell'abitato, che rimane parzialmente esposto al traffico locale e turistico
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	La visuale panoramica "verso" il borgo costituisce un'altra attrattiva di questo equilibrato e interessante comprensorio	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Presenza di manufatti intorno alle mura che creano degrado	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione e mantenimento del sistema boschivo costituito prevalentemente da pini. Conservazione dell'impianto storico del borgo di Montecarlo e mantenimento dei caratteri storico-architettonici propri dell'edilizia civile e di quella militare della fortezza cinquecentesca. Mantenimento della trama viaria originaria interna al borgo. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono verso il borgo di Montecarlo dalle aree rurali limitrofe.
Obiettivi per la valorizzazione	Eliminazione degli elementi di degrado intorno alle mura di Altopascio costituiti da manufatti in materiale precario.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche verso il borgo e il Castello di Montecarlo dalle aree rurali circostanti e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, manufatti abusivi e precari intorno alle mura).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046184	D.M. 11/10/1967 – G.U. 275 del 1967	Zona tra Monte San Quirico e Ponte San Pietro nel comune di Lucca	Lucca	111,00	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché per la sua particolare bellezza panoramica offerta dalle sponde del fiume Serchio, ricche di vegetazione che costituiscono un'amena e suggestiva passeggiata fuori città e compone nel suo insieme un caratteristico quadro naturale, offrendo inoltre numerosi punti di vista verso le Alpi Apuane a nord-ovest, verso le colline lucchesi a nord ed a sud, ed infine sulla città di Lucca che può essere ammirata nella stupenda cerchia delle sue mura								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica	Sponde del fiume Serchio	Opere di regimentazione: doppio argine verde, perfettamente inserito nel quadro naturale
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Vegetazione lungo le sponde del Serchio; folte colture di pioppi	Permanenza delle colture di pioppi e della ricca vegetazione
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Caratteristico quadro naturale; visuali verso le Alpi Apuane a nord-ovest, le colline lucchesi a nord e a sud e la città di Lucca	Permanenza delle suggestive visuali panoramiche, con parziale saturazione del quadro naturale per nuova edificazione – sezione sud, località S.Anna -.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	colture di pioppi lungo argini come opera integrante del mantenimento degli argini del fiume	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Filari di pioppi e, esternamente all'area di vincolo, fasce di terreno coltivato, che costituiscono parte integrante dell'intero quadro naturale. Tutela attualmente garantita dallo strumento urbanistico vigente e dal vincolo 190/85	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	In esterno area di vincolo, ma parte integrante dell'intero quadro naturale, sistema corti ancora con territorio agricolo circostante	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		In esterno aree di vincolo, nuova edificazione in saturazione e in aree di espansione. Impianto estrazione sabbia in uso lungo argine nord. Previsione in RU costruzione pozzi acquedotto, argine nord
Viabilità storica	Attraversamenti argini in senso ortogonale al fiume, alcuni ancora con pavimentazione in ciottoli fiume e pietra	
Viabilità moderna e contemporanea	Piste ciclabili lungo gli argini interni, appartenenti al sistema del Parco Fluviale	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali "verso" il fiume dalle zone circostanti, non esplicitamente espresse nelle motivazioni del vincolo	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza all'occupazione di nuovo suolo per finalità edilizie.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione della struttura del doppio argine del Serchio e mantenimento della vegetazione costituita da folte pioppete e da ricca vegetazione igrofila sulle sponde. Conservazione e recupero degli attraversamenti degli argini in direzione ortogonale al fiume pavimentati con materiali originari. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono verso le Alpi Apuane, le colline lucchesi e la città di Lucca dagli argini del fiume.
Obiettivi per la valorizzazione	Recupero ambientale e paesaggistico dell'area destinata a raccolta inerti a seguito di cessazione dell'attività
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche verso le Alpi Apuane, le colline lucchesi e la città di Lucca dagli argini del fiume anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, manufatti abusivi e precari).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046303	D.M. 22/09/1971 – G.U. 268 del 1971	Zona panoramica adiacente le mura sita nel comune di Altopascio	Altopascio	2,37	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, formata da un'area verde adiacente alle mura medioevali del comune di Altopascio in un mirabile accordo di colore fra le tonalità degli alberi e dei prati ed il roseo antico dei mattoni, costituisce un quadro naturale di eccezionale bellezza e suggestività godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Valore panoramica dell'area verde alberata adiacente le mura	Permanenza e valorizzazione dell'area verde che è stata destinata a parco, con percorsi, sedute e giochi per bambini.
sistema insediativo	Mura medioevali	Nel corso dei secoli, le mura sono servite come allineamento su cui addossare gli edifici all'interno del borgo e per questo motivo sono state ampiamente modificate con l'apertura di porte e finestre. Comunque rimane ben leggibile l'impianto
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso l'area dalla strada di collegamento con l'autostrada Firenze-Mare	Visuali dall'autostrada disturbate dalla presenza di edifici moderni, cartelli e insegne

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Territorio pianeggiante	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	recente messa a dimora di diversi tipi di alberature nel parco attrezzato.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	emergenza del campanile oltre la cortina muraria come importante traguardo visivo	Parcellizzazione interventi e disomogeneità dei trattamenti nel tratto delle mura adiacente al parco attrezzato: porzioni intonacate e porzioni a vista senza un apparente criterio nè visione complessiva
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Asse di penetrazione di via San Jacopo, attraverso porta nella cinta muraria	
Viabilità moderna e contemporanea	Realizzazione parco attrezzato. Progressiva valorizzazione percorsi	Parcheggi lungo Via Europa, all'interno area vincolata.
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		Le panoramiche dall'area vincolata, verso Nord e Est, incontrano impianti industriali, distributori, l'autostrada e edifici pluripiano, condizionando in parte la percezione dell'intero quadro naturale
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza all'occupazione di nuovo suolo per finalità edilizie.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Mantenimento delle aree verdi presenti intorno alle mura medievali Conservazione delle mura medievali che circondano il borgo di Altopascio. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono verso l'abitato di Altopascio dalla strada di collegamento con l'Autostrada Firenze-Mare.
Obiettivi per la valorizzazione	Eliminazione di tutte le costruzioni incongrue lungo il perimetro murario antico.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche verso il borgo di Altopascio anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, impianti per la distribuzione dei carburanti).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046050	D.M. 20/04/1972 – G.U. 139 del 1972	Zona della vallata di Santa Maria del Giudice a partire dalla località Pontetetto lungo la Via Pisana sita nel comune di Lucca	Lucca	188,88	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta notevoli attrattive per il dolce declinare di colline cui seguono colli folti di castagni in una campagna tipicamente lucchese cosparsa di ville di interesse storico ed artistico fra le quali sorge anche un famoso monastero di antica origine								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Dolce declinare di colline	Permanenza del valore, come propaggine del sistema montuoso retrostante
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Tipica campagna lucchese	Permanenza del valore, anche se il quadro è parzialmente variato nelle zone di confine, lungo gli assi viari, per l'aumento della densità dell'abitato a scapito delle aree agricole
elementi vegetazionali	Castagneti	Permanenza del valore, in associazione con altre essenze
sistema insediativo	Ville di interesse storico e artistico; monastero di antica origine	Permanenza del valore,
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Sistema composto da rilievi collinari degradanti in una fascia pianeggiante (12 m slm 187m slm)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	La zona collinare presenta una fitta vegetazione boschiva, con le essenze tipiche della zona	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Serie di opere di canalizzazione e regimentazione acque	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Campi coltivati di pertinenza degli edifici rurali presenti nella zona; colture di oliveti in terrazzamento; Parchi delle ville storiche	Saturazione di alcune aree di campi per l'edificazione di case unifamiliari. Parziale abbandono delle attività agricole
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Presenza nel comparto di un buon numero di edifici storici di notevole valore architettonico: Monastero, Chiese – es San Michele in Escheto – Ville e annessi oratori. Presenza di numerosi edifici di interesse tipologico di ambito rurale	Riconversione di molte ville come strutture ricettive, con modifiche degli interni e dei parchi
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	viabilità storica di collegamento tra le antiche proprietà delle ville: viali, sfondi prospettici, muri perimetrali	Taglio dei viali di congiunzione tra le ville e generale svilimento della matrice viaria storica
Viabilità moderna e contemporanea		In angolo NE passaggio "variantina" strada ad alto scorrimento; la nuova viabilità non si è sviluppata seguendo gli allineamenti di quella storica
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Comprensorio di rilevante valore paesaggistico e architettonico, che offre numerosi punti di vista "da" e "verso"	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Scarsa qualità urbana per la presenza di attività edilizie e industriali poco razionalizzate dal punto di vista localizzativo. Tendenza all'incremento edilizio in prossimità del convento di San Cerbone.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione gestione delle aree boscate con fitta vegetazione di tipo autoctono. Tutela attiva delle superfici ad oliveto presenti sui versanti terrazzati delle colline ai margini della valle di S. Maria del Giudice. Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche. Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali dei complessi religiosi quali chiese, monasteri ed oratori. Conservazione dei percorsi di collegamento tra le antiche proprietà delle ville, sia nel loro tracciato originario, nella loro giacitura che nella finitura dei sottofondi. Mantenimento delle visuali panoramiche verso le colline lucchesi e verso i rilievi del monte pisano che si aprono dagli assi viari di pianura e di quelle verso la pianura di Lucca che si aprono dalla viabilità collinare.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	<p>Recupero dell'area produttiva sotto il monastero di San Cerbone.</p>
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche verso le colline lucchesi e verso i rilievi del monte pisano che si aprono dagli assi viari di pianura e di quelle verso la pianura di Lucca che si aprono dalla viabilità collinare, anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, impianti per la distribuzione dei carburanti, manufatti abusivi).</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046067	D.M. 11/04/1973 – G.U. 145 del 1973	Zona circostante “Villa Piscicelli” lungo il torrente Freddana sita nel comune di Lucca	Lucca	2,77	Piana di Lucca				
motivazione	La zona circostante villa “Piscicelli” sul torrente Freddana ha interesse pubblico perché risulta molto attraente conciliando il verde lucchese con la prospettiva dei monti e, isolando su un rilievo una antica costruzione che caratterizza il paesaggio, così da costituire un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica della villa (su un rilievo)	la villa è in piano e non c'è alcun rilievo
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore architettonico del complesso della villa	Permanenza del valore ma villa in esterno area vincolo . Apparente buono stato di conservazione della villa
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali “verso”	Sembra improprio, poichè la visuale verso l’area vincolata inquadrebbbe solo i campi che non hanno alcuna caratteristica diversa da quelli adiacenti non compresi in questa area di vincolo

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Area completamente pianeggiante	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Zona in prossimità torrente Freddana	
vegetazione	Filari di vite a lato del viale accesso villa	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Fossi e canali per il sistema di irrigazione.	Argine / terrapieno entro il confine area vincolata (est) e piccolo ponte in c.a. con parziale rivestimento in pietra: opere idrauliche secondo RU – vedi nota
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Campi coltivati intorno alle Corti	
Paesaggio agrario moderno	Tutta l'area è coltivata	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	In esterno area vincolo, ma in adiacenza, la Villa Piscicelli e degli edifici di tipologia rurale	Gli edifici rurali sono stati parzialmente modificati con interventi incongrui e tra di loro dissonanti
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		In esterno area di vincolo, ma in immediata prossimità, villette di recente costruzione e capannoni industriali (confine Nord Est)
Viabilità storica	Viale accesso alla villa e percorso lungo muro di cinta	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dall'area vincolata verso l'esterno: Villa e Compensorio	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Attività edilizie caotiche e disarmoniche in esterno area (incipiente aggressione di costruzioni per attività artigiane e industriali).	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Mantenimento dei caratteri di ruralità propri delle aree adiacenti la villa con particolare riferimento alle colture arboree. Mantenimento in efficienza del sistema dei canali e dei fossi di irrigazione. Conservazione del viale di accesso alla villa e del percorso adiacente al muro di cinta. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalla villa verso il comprensorio.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche che si aprono dalla villa verso il comprensorio e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, manufatti abusivi).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046251	D.M. 27/01/1975 – G.U. 54 del 1975	Zona del castello di Nozzano in comune di Lucca	Lucca	76,04	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché può annoverarsi tra le più interessanti della provincia, sia sotto l'aspetto della mirabile fusione e concordanza, fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, di caratteristiche architettoniche ed ambientali di particolare valore estetico e tradizionale, sia sotto l'aspetto della rilevante bellezza paesaggistica del comprensorio								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore monumentale e storico della rocca e del paese	Permanenza del valore monumentale della rocca e del paese; presenza annessi e superfetazioni incongrue lungo alcuni tratti delle mura; necessità opere restauro e recupero in alcuni tratti.
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Bellezza paesaggistica del comprensorio	Permanenza del valore, con il rilievo roccioso del castello in posizione predominante sul piano circostante in cui scorre il Serchio e lo sfondo dei monti che circoscrivono il comprensorio

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Rilievo roccioso affiorante dalla pianura circostante su cui sorge il castello (47 m slm)	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Fiume Serchio come confine esterno dell'area vincolata, il cui corso e argine sono compresi nel parco Fluviale del Serchio (ex RU Lucca)	
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Rete di fossi e canali di servizio ai campi coltivati.	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Presenza edificato rurale, in passato presenza appezzamenti coltivati	
Paesaggio agrario moderno	I campi coltivati occupano la quasi totalità delle aree non edificate dell'area sottoposta a vincolo	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	oltre al Castello, edifici storici di interesse tipologico: case in linea a due piani e edifici rurali	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Unico accesso carrabile al piano del Castello attraverso l'unica porta nel perimetro murario	
Viabilità moderna e contemporanea		Ferrovia come limite meridionale dell'area
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Vedute “da” e “verso” . Area inserita in un contesto omogeneo di grande rilevanza paesaggistica	Linea alta tensione, sezione orientale, come disturbo alla visuale
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Nella zona esterna, ma contigua a quest'area, sono individuate spazi residenziali con possibilità edificatorie – con indici contenuti – e di ampliamenti, oltre che una presella per il trasferimento di insediamenti produttivi	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione dei caratteri di naturalità che contraddistinguono le sponde e le aree di esondazione del Serchio. Conservazione del patrimonio edilizio storico di matrice rurale. Mantenimento dell'attuale accesso al castello. Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali del castello di Nozzano e dell'edilizia civile che caratterizza il borgo (case il linea a due piani e edifici rurali).
Obiettivi per la valorizzazione	Recupero delle situazioni di degrado presenti lungo il perimetro murario interno dovute alla presenza di superfetazioni a temporaneo.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046110	D.M. 21/06/1975 – G.U. 189 del 1975	Zona dell'acquedotto Nottolini nei comuni di Lucca e Capannori	Lucca, Capannori	63,46	Piana di Lucca	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché può annoverarsi tra le più interessanti della provincia sia sotto l'aspetto della mirabile fusione di caratteristiche architettoniche ed ambientali di particolare valore estetico e tradizionale, sia sotto l'aspetto della rilevante bellezza paesaggistica del comprensorio								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore architettonico dell'acquedotto	Permanenza dell'alto valore architettonico e ingegneristico dell'infrastruttura, pienamente legata a un contesto paesaggistico di rilevante bellezza
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Rilevante bellezza paesaggistica del comprensorio	Permanenza del valore, anche se parzialmente afflitto dalla espansione edilizia nei comparti limitrofi

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	pianura	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Area umida località Prati alle Fontane. Il RU di Lucca prevede l'istituzione del Parco dell'Ozzeri	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	rete di fossi e canali tra cui i due maggiori ortogonali alla linea acquedotto: Canale Rogio e Canale Ozzeri	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	sistema di campi coltivati	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Sistema insediativo sparso precedente alla costruzione dell'Acquedotto di interesse storico e tipologico	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Capannoni industriali in prossimità Autostrada. Edilizia di modesta qualità in avvicinamento a Lucca. Presenza lungo la linea dell'Acquedotto di vari episodi di aree utilizzate a orto, giardino e serra, con sistemazioni improvvisate a opera dei proprietari. Il RU di Capannori prevede nuove costruzioni lungo il confine dell'area vincolata
Viabilità storica	Percorso in terra battuta, parallelo a tutta la linea dell'Acquedotto, con fonti pubbliche per approvvigionamento aree attraversate	
Viabilità moderna e contemporanea		Taglio di una sezione dell'Acquedotto per costruzione dell'Autostrada Firenze Mare. Vari attraversamenti di strade comunali e provinciali con costruzione di spartitraffico. Previsione in RU Lucca di percorso stradale "Complanare" lungo l'Autostrada. Ipotesi di nuovo viadotto pedonale in corrispondenza taglio Acquedotto
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	visuali "verso" il monumento da tutta la pianura circostante e dall'area vincolata "verso" paesaggio circostante	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste		

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione del valore naturalistico che caratterizza l'area umida in località Prati alle Fontane. Mantenimento in efficienza del sistema di fossi e canali che corrono in senso ortogonale rispetto all'acquedotto (canale Regio e Ozziere). Mantenimento dei caratteri di ruralità propri delle aree adiacenti l'acquedotto. Conservazione del percorso parallelo all'acquedotto sia nel suo tracciato che nel sottofondo e mantenimento del sistema delle fonti pubbliche presenti. Conservazione e, dove necessario restauro della infrastruttura dell'acquedotto del Nottolini. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono sull'acquedotto dalle aree rurali contermini e dall'acquedotto verso la pianura circostante.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche che si aprono sull'acquedotto dalle aree rurali contermini e dall'acquedotto verso la pianura circostante e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046116	D.M. 21/06/1975 – G.U. 192 del 1975	Zona <i>delle colline</i> in comune di Capannori	Capannori	163,13	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline interessanti il comune di Capannori, rivestite da ottime associazioni forestali edificate da pino marittimo in prevalenza, oltre a presentare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono altresì una rilevante bellezza panoramica come quadri naturali e comprendono impareggiabili punti di vista								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Associazioni forestali costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro	Permanenza del valore
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Rilevante bellezza panoramica come quadri naturali, comprende impareggiabili punti di vista e di belvedere	Permanenza del valore, anche se parzialmente afflitto dalla espansione edilizia nei comparti limitrofi

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Rilievo collinare affiorante dalla pianura circostante (+12 m slm ; + 107m slm)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Sistema di canalizzazioni lungo piede collina per raccolta e distribuzione acqua, con alcuni piccoli ponti in muratura. Piccolo invaso per pesca sportiva in prossimità ponte alle Luche	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		I campi di pertinenza delle corti poste ai limiti dell'area di confine sono esterni all'area del vincolo paesaggistico
Paesaggio agrario moderno	Presenza di terrazzamenti per uliveti, ma in numero ridotto	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Presenza di edifici di interesse tipologico a carattere rurale, disposta in prevalenza lungo il piede della collina. Da segnalare nell'area limitrofa a NE, esterna all'area di vincolo, la presenza di ritrovamenti archeologici	Modifiche con caratteri incongrui e disomogenei che in alcuni casi annullano l'aspetto originario e il valore tipologico
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Presenza di alcuni fabbricati privi di qualsiasi richiamo alle caratteristiche formali e tipologiche della zona. Altre edificazioni in stile, con struttura in blocchi cls e ghiera archi in mattone, per rimanere facciavista.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	visuali "da" e "verso"	La visuale verso nord, Lucca e sistema collinare retrostante, è condizionata dalla presenza in primo piano dell'area industriale lungo l'autostrada
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Bassa qualità architettonica dei nuovi interventi edilizi.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione e gestione delle aree boscate costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro. Tutela attiva delle superfici ad oliveto presenti sui bassi rilievi delle colline di Capannori. Mantenimento in efficienza del sistema delle canalizzazioni presente al piede della collina e del sistema dei ponti di attraversamento. Mantenimento dei caratteri architettonici e formali dell'edilizia rurale tradizionale.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046118	D.M. 16/06/1975 – G.U. 196 del 1975	Zona delle colline in comune di Lucca	Lucca	1164,07	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline prospicienti la città di Lucca, rivestite da ottime associazioni forestali edificate da pino marittimo in prevalenza, oltre a presentare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono altresì una rilevante bellezza panoramica come quadri naturali e comprendono impareggiabili punti di vista								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Associazioni forestali costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro	Permanenza delle associazioni forestali quali pino marittimo e cerro. Presenza anche di castagni alle quote più alte.
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Rilevante bellezza panoramica come quadri naturali, comprende impareggiabili punti di vista e di belvedere	Visuali panoramiche d’interesse dalle alture verso la piana e la città di Lucca, Alpi Apuane e Appennini. Scorci di rilevante bellezza dalla pianura verso le colline con viste verso ville storiche, casolari, pievi ed elementi naturali quali boschi, oliveti, vigne.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'area comprende parte dei Monti Pisani raggiungendo la quota massima di 510m. slm e le zone collinari a sud ovest della città di Lucca.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Ruscelli che scendono dai Monti Pisani e canali nelle zone pianeggianti	Incendi durante il periodo estivo. Inselvatichimento delle colture per l'abbandono da parte dell'uomo.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Boschi di pino marittimo e cerro, oliveti.	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Oliveti e filari di viti su terrazzamenti	Abbandono delle colture
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Insediamenti storici di rilevante importanza architettonica lungo la fascia collinare dalle località di Cerasomma a Gattaiola e Vicopelago.	Interventi di manutenzione o ristrutturazione incongrua.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Insedimenti moderni lungo la S.S.12 nei pressi della località San Lorenzo a Vaccoli.
Viabilità storica	Viabilità originaria pressoché intatta si snoda sulle colline e raggiunge le frazioni più elevate nell' area compresa fra Cerasomma e Vicopelago.	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Verso Alpi Apuane, Appennini, città e piana di Lucca	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla crescita insediativa con bassi livelli di qualità architettonica dovuti alla scarsa capacità dei nuovi insediamenti di interpretare i caratteri stilistici locali.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione e gestione delle aree boscate costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro. Tutela attiva delle superfici ad oliveto e a vigneto presenti sui bassi rilievi delle colline di Lucca. Mantenimento in efficienza del sistema delle canalizzazioni presente al piede delle colline di Lucca. Conservazione dei percorsi di collegamento tra le diverse frazioni presenti nei contesti collinari di Cerasomma e Vicopelago. Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche. Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali propri nuclei posti lungo la fascia pedecollinare che interessa le località di Cerasomma, Gattaiola e Vicopelago. Conservazione degli assi viari che costituiscono allineamenti e/o visuali privilegiate rispetto alle Ville Lucchesi. Mantenimento di aree verdi con ruolo di filtro paesaggistico tra le edificazioni industriali e commerciali sparse sul territorio e le emergenze storiche e monumentali rappresentate principalmente della ville lucchesi e dai nuclei rurali storici. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono verso le Alpi Apuane, gli Appennini, e la città di Lucca dalle colline di Lucca.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche che si aprono verso le Alpi Apuane, gli Appennini, e la città di Lucca e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti. Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte ad incrementare il livello di qualità degli insediamenti attraverso discipline che favoriscono il recupero di situazioni di degrado dovuto ad interventi incoerenti rispetto ai caratteri tradizionali dell'edilizia storica.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046122	D.M. 21/06/1975 – G.U. 203 del 1975	Zona delle colline	Lucca	1577,95	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline prospicienti la città di Lucca rivestite da ottime associazioni forestali edificate da pino marittimo in prevalenza, oltre a presentare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono altresì una rilevante bellezza panoramica come quadri naturali e comprendono impareggiabili punti di vista								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Associazioni forestali costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro	Permanenza del valore, in associazioni con altre essenze
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Rilevante bellezza panoramica come quadri naturali, comprende impareggiabili punti di vista e di belvedere	Permanenza del valore con suggestivi punti di belvedere verso la Piana, la città di Lucca, il sistema dei Monti Pisani, l’area delle Apuane e delle Pizzorne. Bellezza panoramica del comparto come traguardo visivo.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Territorio composito: fascia pianeggiante, a cui segue tratto di costa collinare. Profilo altimetrico da +16 slm (S.Alessio) a +380 slm (Vecoli).	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Zona tra il Serchio e il Torrente Freddana (entrambi esterni all'area di vincolo) Presenza vari corsi d'acqua di piccole dimensioni. Torrente Contesora, fosso la Cerchia e vari rii	
vegetazione	La zona collinare presenta una fitta vegetazione boschiva, con le essenze tipiche della zona	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	in prevalenza canalizzazioni nelle aree a seminativo nelle fasce pianeggianti,	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Colture tipiche oliveti e vigneti sui rilievi	Alcune coltivazioni storiche – area pianeggiante – scomparse
Paesaggio agrario moderno	Permanenza oliveti e vigneti, anche in terrazzamento	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	presenza di numerosi edifici di notevole valore storico e architettonico, parte integrante del quadro paesaggistico tipico: ville con annessi, pievi e cappelle. Certosa di Farneta. Numerosi esempi minori di architettura rurale, di interesse tipologico	Alcuni edifici rurali, specie nella fascia pianeggiante, hanno subito interventi che ne hanno modificato le caratteristiche tipologiche e formali originali congruenti con il contesto
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Percorsi di collegamento tra le ville e di servizio dell'area	Parziale alterazione della maglia viaria storica;
Viabilità moderna e contemporanea	La viabilità moderna si inserisce nel contesto, generalmente senza evidenti alterazioni percettive	la nuova viabilità non si è sviluppata seguendo gli allineamenti di quella storica
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla crescita insediativa con bassi livelli di qualità architettonica dovuti alla scarsa capacità dei nuovi insediamenti di interpretare i caratteri stilistici locali.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione e gestione delle aree boscate costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro. Tutela attiva delle superfici ad oliveto e a vigneto presenti sui bassi rilievi delle colline di Lucca. Mantenimento in efficienza del sistema delle canalizzazioni presente al piede delle colline di Lucca. Conservazione dei percorsi di collegamento tra le diverse frazioni presenti nei contesti collinari di Cerasomma e Vicopelago. Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche. Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali dei complessi religiosi quali, chiese, monasteri (tra i quali emerge la Certosa di Farneta) ed oratori Conservazione dei percorsi di collegamento tra le antiche proprietà delle ville, sia nel loro tracciato originario, nella loro giacitura che nella finitura dei sottofondi. Mantenimento delle visuali panoramiche verso la Piana, la città di Lucca, il sistema dei Monti Pisani, l'area delle Apuane e delle Pizzorne. che si aprono dalle colline lucchesi.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche che si aprono verso la Piana, la città di Lucca, il sistema dei Monti Pisani, l'area delle Apuane e delle Pizzorne e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti. Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte ad incrementare il livello di qualità degli insediamenti attraverso discipline che favoriscono il recupero di situazioni di degrado dovuto ad interventi incoerenti rispetto ai caratteri tradizionali dell'edilizia storica.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046123	D.M. 03/07/1975 – G.U. 203 del 1975	Zona del versante occidentale dei monti che guardano il lago e il bacino di Massaciuccoli nei comuni di Lucca e Massarosa	Lucca, Massarosa	1377,53	Piana di Lucca, -Versilia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline che guardano il lago ed il bacino di Massaciuccoli, bonificato quasi per intero, costituiscono un elemento paesaggistico irripetibile ed estremamente suggestivo. Mentre, infatti, voltando loro le spalle si gode una panoramica di circa 140° che comprende il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati con grande cura, la pineta di Migliarino, Torre del Lago, ed il mare che conclude il paesaggio all'orizzonte con una larga striscia, esse diventano il fondale di uno scenario altrettanto irripetibile e bello quando sono inquadrati dal litorale, dall'Aurelia, e specialmente da Torre del Lago e da tutta la zona turistica che si estende appunto tra il mare ed il versante occidentale del lago di Massaciuccoli. Va considerato, quindi, che le colline prospicienti il bacino di Massaciuccoli concludono paesaggisticamente e geograficamente quello che potrebbe dirsi il "Parco di Massaciuccoli" per le peculiari e rarissime caratteristiche che lo contraddistinguono da qualsiasi altro lago toscano anche, e soprattutto, per il territorio che lo circonda e la sua posizione geografica; da tener presente, inoltre, l'importanza turistica di questo "Parco" che si trova al centro di una fascia costiera di primario interesse e che, se conservato, può rappresentare un esempio raro di fusione armonica tra bellezza naturale ed il lavoro dell'uomo che, togliendo al padule del terreno, attraverso un'opera di secolare bonifica, ha restituito al paesaggio ed all'economia una delle zone agricole più fertili e più rigogliose della Lucchesia se non di tutta la Toscana								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica	Lago e padule di Massaciuccoli, rete dei canali della bonifica	Permanenza del valore
mosaico agrario	Terreni bonificati e coltivati	Permanenza del valore, con mantenimento della destinazione agricola a seminativo di buona parte dei terreni intorno al bacino lacustre
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare; Vedute verso le colline dal litorale, dall'Aurelia, da Torre del Lago e da tutta la zona turistica che si estende tra il mare e il versante occidentale del lago	Permanenza del valore: molte visuali panoramiche di grande suggestione su un paesaggio vario, che racchiude mare, pianura, bacino lacustre e rilievi collinari in un contesto ambientale di rilevante bellezza

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Territorio composito: da zona pianeggiante lungo Lago (0.5 slm) a rilievi montuosi (+ 426 slm Monte Comunale)	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Vari corsi d'acqua; sistema del Lago di Massaciuccoli	
vegetazione	Varia a seconda altimetria: dalle specie lacustri della zona umida alle specie collinari dei rilievi	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	oltre ai vari fossi e canali, sistema della Bonifica del Lago di Massaciuccoli	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	colture di olivi, molte in terrazzamento e aree a seminativo in pianura	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	edificato sparso, di interesse architettonico – ville – zona Compagnano – oltre a varie pievi e chiese. Piccoli borghi di interesse tipologico – Monti di Chiatri tutelato in RU Lucca; ruderi romani a Massaciuccoli	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Nuove edificazioni lungo direttrici viarie principali pedecollinari – Quiesa e Massaciuccoli – dissonanti dal contesto. Impianti abbandonati delle cave. Baracche in lamiera come rimessaggio barche lungo lago.
Viabilità storica	Maglia viaria di collegamento tra nuclei abitati; Tratto Sarzanese Valdera, con attraversamento del sistema montuoso del Quiesa	
Viabilità moderna e contemporanea	insieme percorsi/sentieri turistici nel Parco del Monte Quiesa	
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		Il taglio dell'Autostrada risulta fortemente impattante e presente, anche per la costruzione degli alti viadotti
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Sia Lucca che Massarosa indicano la possibilità e necessità di riqualificare le aree delle cave dismesse	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione delle aree di rilevante pregio ambientale proprie del Lago di Massaciuccoli e del sistema delle aree umide ad esso strettamente connesso, con particolare riferimento agli elementi che costituiscono il sistema idrico (fossi e canali artificiali quali Burlamacca e Parabola) e quelli che caratterizzano il sistema vegetazionale.</p> <p>Conservazione delle strutture agrarie legate alle attività di bonifica presenti soprattutto nelle aree limitrofe al lago di Massaciuccoli</p> <p>Mantenimento degli oliveti su terrazzamenti.</p> <p>Conservazione e restauro dei resti archeologici del periodo romano presenti in prossimità del lago di Massaciuccoli.</p> <p>Conservazione del patrimonio di interesse architettonico rappresentato dalle ville presenti intorno a Campagnano e dalla rete di chiese e pievi, e di quello di interesse storico-tipologico rappresentato dal sistema dai piccoli borghi presenti sui Monti di Chiatari.</p> <p>Conservazione e mantenimento in efficienza dei percorsi turistici presenti sul Monte Quiesa.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare e di quelle che si aprono verso le colline dall'Aurelia e la Lago.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	<p>Riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti di cava abbandonati.</p> <p>Recupero delle situazioni di degrado urbanistico e ambientale lungo le sponde del lago, imputabili alla presenza di manufatti in materiale precario utilizzati come rimessaggi.</p>
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare le visuali che si aprono dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare e di quelle che si aprono verso le colline dall'Aurelia e la Lago, e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica, manufatti abusivi).</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046124	D.M. 16/06/1975 – G.U. 204 del 1975	Zona delle colline in comune di Capannori	Lucca, Capannori	3268,53	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline interessanti il comune di Capannori, rivestite da ottime associazioni forestali edificate da pino marittimo in prevalenza, oltre a presentare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono altresì una rilevante bellezza panoramica come quadri naturali e comprendono impareggiabili punti di vista								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Ottime associazioni forestali edificate da pino marittimo e cerro in prevalenza	Permanenza delle associazioni forestali con prevalenza di pino e cerro e al di sopra dei 600m. s.l.m. anche di castagni. Praterie di modeste dimensioni nella zona detta di Santallago.
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Rilevante bellezza panoramica come quadri naturali, comprende impareggiabili punti di vista e di belvedere.	Visuali panoramiche d’interesse dal crinale dei Monti Pisani verso la Piana di Lucca e verso la città di Pisa e Livorno nonché verso la costa tirrenica. Dalle aree pianeggianti visuali di rilevante bellezza verso le vallate che risalgono le pendici dei Monti Pisani e verso la Piana di Lucca.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Area prevalentemente montuosa che dalla pianura del Padule di Bientina e di Verciano sale fino alla sommità dei Monti Pisani 900m slm.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Corsi d'acqua che scendono dai Monti pisani verso la Piana di Lucca e Padule di Bientina.	
vegetazione	Aree boschive sui rilievi dei Monti Pisani.	Frequenti ed estesi incendi boschivi nel periodo estivo.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Sistema idrico per l'approvvigionamento di acqua potabile in località "Parole d'Oro" a Guamo con relativo acquedotto monumentale del Nottolini. Fontane e sorgenti nelle località di Sant' Andrea di Compito e San Giusto.	Mancanza di manutenzione sulle strutture architettoniche.
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Oliveti su terrazzamenti nelle aree collinari e pedemontane.	Inselvatichimento per abbandono delle colture.
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Borghi caratteristici e d'interesse storico architettonico nelle frazioni di Sant'Andrea di Compito, San Giusto, Vorno. Emergenze architettoniche costituite da Ville storiche e Pievi.	Ristrutturazioni incongrue e aree destinate a nuove edificazioni o di saturazione.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		In prevalenza lungo la S.P.439 tra gli abitati di Guamo, San Leonardo in Treponzio e Pieve di Compito. Insedimenti industriali e produttivi al confine con l'area tutelata nelle zone di Guamo, Badia di Cantignano e Vorno.
Viabilità storica	Presente nelle frazioni di Sant'Andrea, San Giusto, Vorno, Coselli, Badia di Cantignano.	
Viabilità moderna e contemporanea	S.P.439 Sarzanese Valdera, offre scorci verso le alture dei Monti Pisani e la piana di Lucca	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Dalle alture dei Monti Pisani vista del fiume Arno, mare Tirreno verso sud e del massiccio delle Pizzorne, Appennini e Apuane a nord. Scorci verso la Piana di Lucca e verso le vallate che risalgono le pendici dei Monti Pisani. Viste verso la città di Lucca.	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla crescita insediativa con bassi livelli di qualità architettonica dovuti alla scarsa capacità dei nuovi insediamenti di interpretare i caratteri stilistici locali.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione e gestione delle aree boscate costituite prevalentemente da pino marittimo e cerro e delle piccole praterie presenti nella zona di Santallago. Tutela attiva delle superfici ad oliveto e a vigneto presenti sui bassi rilievi delle colline di Lucca. Mantenimento in efficienza del sistema idrico costituito dai corsi d'acqua che scendono dai monti pisani e dalla rete di acque potabili in località "Parole d'oro" (Guamo) connessa all'acquedotto del Nottolini. Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche. Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali dei complessi religiosi quali, chiese, monasteri ed oratori Conservazione dei percorsi storici di collegamento tra le diverse frazioni di Sant'Andrea, San Giusto, Vorno, Coselli, Badia di Cantignano, presenti nei contesti collinari Conservazione dei caratteri storici, architettonico-testimoniali propri dei borghi che caratterizzano le frazioni di Sant'Andrea di Compito, San Giusto, Vorno. Mantenimento delle visuali panoramiche verso la Piana di Lucca , le vallate che risalgono le pendici dei Monti Pisani, la città di Lucca.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	<p>Assicurare adeguati livelli di qualità urbanistica ed architettonica negli interventi di riconversioni da destinazioni industriali/commerciali ad altre funzioni.</p>
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a mantenere le visuali panoramiche che si aprono verso la Piana di Lucca , le vallate che risalgono le pendici dei Monti Pisani, la città di Lucca. e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti. Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte ad incrementare il livello di qualità degli insediamenti attraverso discipline che favoriscono il recupero di situazioni di degrado dovuto ad interventi incoerenti rispetto ai caratteri tradizionali dell'edilizia storica.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046081	D.M. 20/04/1977 – G.U. 152 del 1977	Zona del lago di Sibolla in comune di Altopascio	Altopascio	146,36	Piana di Lucca				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico, perché per l'aspetto e la conformazione del terreno, delle acque, della vegetazione di eccezionale importanza scientifica, presenta un cospicuo carattere di bellezza naturale unito al pregio della rarità con grande valore estetico e tradizionale anche per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano. Tale zona costituisce, con il lago di Sibolla, un complesso veramente eccezionale la cui integrità occorre venga efficacemente salvaguardata								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare conformazione del terreno (serie di depressioni di origine tettonica)	Permanenza del valore
idrografia naturale e antropica	Bacino di Sibolla: privo di scoli naturali, di tipo endoreico, è alimentato da acque meteoriche	Permanenza del valore
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Vegetazione di eccezionale interesse scientifico (tra cui un congruo contingente di piante rare o rarissime)	Permanenza del valore
sistema insediativo		
sistema della viabilità		L'Autostrada Firenze Mare (anni '30) taglia l'area vincolata e dista circa 400 metri dal laghetto
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia		
Idrografia naturale	oltre al lago, fosso emissario Sibolla	
vegetazione	Il lago di Sibolla è considerato il più importante ed integro biotopo palustre della Toscana	Delicato equilibrio dell'ecosistema
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Fitto reticolo di fossi e canali	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	fascia di terreno coltivato lungo il perimetro di confine e campi incolti che lasciano libera l'area umida interna	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	e esempi di edilizia di interesse tipologico – case rurali in aggregati di Corti – appartenente al contesto agrario e ambientale	Lungo e all'interno del perimetro di confine, episodi di edilizia recente, di modesto valore qualitativo
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Area di stabilimenti industriali sul confine occidentale. Spinte speculazionistiche per edificare nelle aree esterne contigue al perimetro della riserva. Linea alta tensione sopra lago
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		Mancanza di un accesso segnalato per visitare la riserva all'interno e il lago
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		Il lago risulta praticamente invisibile dalle aree circostanti
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste		

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione degli habitat naturali presenti nell'area del lago di Sibolla. Mantenimento in efficienza del sistema delle acque composto, oltre che dal lago, dal fitto reticolo di fossi e canali. Mantenimento dei caratteri di ruralità propri delle aree agricole che circondano il lago. Conservazione degli esempi di architettura rurale a corte ancora presenti nei pressi del lago.
Obiettivi per la valorizzazione	Valorizzare l'area del lago di Sibolla per attività didattiche e scientifiche anche attraverso la predisposizione di segnaletica informativa e la definizione di un vero e proprio accesso.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note:

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046336	D.M. 17/07/1985 – G.U. 190 del 1985	Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, S. Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari ¹	Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio, Porcari		Piana di Lucca – Area pisana – Versilia				
motivazione	[...] costituisce un'ampia zona omogenea che comprende Lucca, le sue ben note ville cinquecentesche, la organizzazione territoriale ad esse riferibile formando uno insieme monumentale naturalistico di estremo e singolare interesse, per buona parte largamente conservato. Tali zone, godibili da numerosi tratti di strade pubbliche								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

¹ A seguito di sentenza del TAR Toscana (udienze del 09.01.1986 e del 25.11.1999) i territori ricadenti nel comune di Altopascio sono da escludere dalle aree di notevole interesse pubblico ricadenti all'interno di tale vincolo.

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore paesaggistico, urbanistico e architettonico del sistema delle ville lucchesi cinquecentesche	Permanenza dei valori. Le ville lucchesi mantengono il loro sistema architettonico ed urbanistico di unico valore in perfetta armonia con il paesaggio circostante. Il paesaggio è connotato anche da una forte presenza insediativa e negli ultimi decenni ha assunto un peso progressivamente prevalente la crescita moderna e contemporanea. Malgrado ciò, si possono osservare importanti emergenze storico nel tessuto urbano.
sistema della viabilità		Elementi di degrado nel sistema viario rappresentati dalla perdita di allineamenti con gli assi viari interessanti le Ville e loro proprietà.
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali “verso” la zona da numerosi tratti di viabilità pubblica	Permanenza del valore. L’area interessata offre numerosi e diversificati scorci panoramici: verso e da il massiccio delle Pizzorne ed i Monti Pisani, la valle del Serchio, le colline lucchesi a nord ed a sud della Piana di Lucca e di Montecarlo, le colline ad ovest della città di Lucca e lungo la S.S. 12 del Brennero verso l’abitato di Santa Maria del Giudice. Il litorale pisano e la Versilia dai Monti Pisani.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'area è caratterizzata principalmente dai rilievi delle Pizzorne e dei Monti Pisani con quote massime che raggiungono i 900m s.l.m. e dalle zone pedemontane e collinari attorno alla città di Lucca.	L'area montuosa e collinare verso nord, Brancoleria, in località Vinchiana è stata oggetto negli ultimi anni di vari smottamenti e sistemi franosi con anche tragiche conseguenze.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Vegetazione prevalentemente costituita da castagni, faggi e pini alle quote più alte. Coltivazioni di viti e olivi e seminativo semplice alle quote più basse.	Incendi di natura dolosa nei periodi estivi. Disboscamenti non controllati.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		Sistemi di dighe lungo la valle del Serchio ed in località Vinchiana. Invasi artificiali di raccolta delle acque per interventi di antincendio sull'Altipiano delle Pizzorne e sui Monti Pisani.
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Oliveti su terrazzamenti o sui declivi collinari. Filari di viti in particolare sulle colline attorno al borgo di Montecarlo.	Inselvatichimento per abbandono delle colture da parte dell'uomo.
Paesaggio agrario moderno		Serre per coltivazioni florovivaistiche in prevalenza nelle località attorno a Montecarlo sul versante di Pescia.
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Sistema insediativo storico principale costituito da piccoli paesi posti sulle alture o pendici collinari. Di rilevante importanza i borghi fortificati di Nozzano e Montecarlo, Anchiano e Lugliano.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità storica costituita da strade di modeste dimensioni che si snodano sulle aree collinari e montane mantenendo la loro funzione originaria di collegamento fra i paesi e le piccole frazioni. Viali alberati ai margini delle coltivazioni e d'ingresso alle Ville Lucchesi.	
Viabilità moderna e contemporanea		Nuovi svincoli e viadotti della strada di collegamento nella Mediavalle del Serchio in località Ponte a Moriano e Piaggione.
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali panoramiche verso le colline e i rilievi montuosi. Visuali panoramiche verso il litorale pisano e la città di Pisa, Massaciuccoli e la Versilia dai Monti Pisani.	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Il paesaggio intorno alle ville storiche è connotato da una forte presenza insediativa sia di tipo residenziale che produttivo. Tenza all'occupazione di suolo agricolo per coltivazioni floro-vivaistiche intorno a Montecarlo e sul versante del Pescia.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

<p>Obiettivi per la tutela</p>	<p>Conservazione dei caratteri di naturalità che contraddistinguono le sponde e le aree di esondazione dei fiumi Serchio e Arno. Tutela attiva delle superfici ad oliveto presenti sui bassi versanti del Monte Pisano e su quelli delle colline lucchesi. Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche. Mantenimento della leggibilità dell'impianto morfologico e dei caratteri storici dell'architettura che connotano i borghi medievali (Nozzano, Montecarlo, Anchiano, Lugliano) Conservazione dei percorsi presenti sul monte sia nel loro tracciato originario, nella loro giacitura che nella finitura dei sottofondi. Conservazione degli assi viari che costituiscono allineamenti e/o visuali privilegiate rispetto alle Ville Lucchesi. Mantenimento di aree verdi con ruolo di filtro paesaggistico tra le edificazioni industriali e commerciali sparse sul territorio e le emergenze storiche e monumentali rappresentate principalmente della ville lucchesi e dai nuclei rurali storici. Mantenimento delle visuali panoramiche verso le colline lucchesi e verso i rilievi del monte pisano che si aprono dagli assi viari di pianura e di quelle verso i litorali versiliesi e pisani, il lago di Massaciuccoli e le città di Pisa e Lucca che si colgono da numerosi punti di vista panoramici dislocati lungo i percorsi presenti sui rilievi collinari.</p>
<p>Obiettivi per la valorizzazione</p>	<p>Riacquisizione e riqualificazione delle linee direttrici della viabilità storica evitando la frantumazione della centuriazione.</p>
<p>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</p>	<p>Definizione di un programma di interventi forestali finalizzato a migliorare la biodiversità floristica e diminuire anche la potenzialità degli incendi sul monte pisano e sulle colline lucchesi. Gli strumenti urbanistici operativi ed attuativi dei comuni definiscono discipline volte a migliorare la qualità del costruito negli interventi di riconversione da destinazioni industriali/commerciali a residenziali sia in merito alle soluzioni tipologiche che alla organizzazione degli spazi pubblici e alla organizzazione del sistema della viabilità.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note: